

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 249

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori STIFFONI, CHINCARINI, FRANCO Paolo e
VANZO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 GIUGNO 2001

—————

Contributo per la costruzione di un monumento commemorativo
delle vittime degli infortuni sul lavoro

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il fenomeno degli infortuni sul lavoro costituisce un onere di carattere sociale ed economico pesantissimo.

Gli infortuni sul lavoro costituiscono un costo calcolato in 55.000 miliardi annui a carico dello Stato e in larga misura sostenuto dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Anche se negli ultimi anni c'è stata una diminuzione nelle denunce di infortuni sul lavoro, il fenomeno delle vittime, abbondantemente sopra le mille unità annue, non ha subito flessioni.

Gli infortuni più gravi tuttora si concentrano nel settore delle costruzioni con oltre 300 morti l'anno, equamente in ripartiti fra grande impresa e piccole aziende. Su circa 300 morti l'anno, 150 si verificano in imprese medio-grandi e 160 in imprese piccole e piccolissime. Questo sta a significare che il settore delle costruzioni è il settore a maggior rischio.

Anche nel settore agricolo gli incidenti mortali sono ancora molti e si concentrano soprattutto nelle zone collinari e montuose e nelle aziende più meccanizzate.

Risulta inoltre difficile una comparazione della situazione nazionale a quella di alcuni altri Paesi europei come Francia e Germania, anche perché la platea dei soggetti assicurati è diversa.

Da noi non tutti i lavoratori sono assicurati, mentre, ad esempio, in Germania sono assicurati anche i bambini nelle scuole; inoltre, sempre in Germania, il lavoratore è assicurato anche durante il tragitto casa-lavoro.

È estremamente necessario che si realizzi una cultura dell'informazione e della prevenzione, non solo nei confronti delle aziende, ma anche dei singoli lavoratori.

È anche necessario che le vittime degli infortuni sul lavoro siano ricordate anche attraverso un monumento, a simbolo e monito per tutti coloro che hanno visto la propria vita immolata per il progresso della nostra società.

Per queste considerazioni la seguente proposta prevede la costruzione di un monumento nella città di Treviso, centro economico importantissimo del Nord-Est, in cui sono presenti i più disparati settori della produzione industriale e artigianale, dell'agricoltura e dei servizi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al comune di Treviso, per la costruzione di un monumento per il ricordo di tutte le vittime degli infortuni sul lavoro, è assegnato un contributo da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di lire 1,5 miliardi da erogarsi entro l'anno 2001.

2. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

